

BREVI NOTE

AGATINO MAURIZIO SIRACUSA & TONI PUMA

UN CASO DI NECROFAGIA NEL GHEPPIO (*FALCO TINNUNCULUS*)

A case of necrophagy in Kestrel (Falco tinnunculus).

Il Gheppio (*Falco tinnunculus*) è un piccolo Falconiforme a distribuzione Paleartico-paleotropicale relativamente diffuso e comune in tutta la Sicilia; preda preferenzialmente micromammiferi, Uccelli, Rettili e Artropodi (CRAMP & SIMMONS, 1980). In Sicilia cattura soprattutto Insetti e Rettili mentre la categoria più importante in termini di biomassa è rappresentata dai micromammiferi (MASSA, 1981; RIZZO *et al.*, 1993). Il 30 dicembre 2002, in località S. Stefano della Quisquina (Agrigento), è stato osservato un individuo mentre si nutriva di un gatto domestico (*Felis silvestris catus*) morto ai bordi di una strada (Fig. 1). La necrofagia non è frequente nelle specie del genere *Falco*, che di norma si alimentano di prede vive (DEL HOYO *et al.*, 1994); più in particolare, nel caso del Gheppio, questo comportamento sembrerebbe non essere noto (CRAMP & SIMMONS, 1980; DEL HOYO *et al.*, 1994).

Sempre in Sicilia, relativamente ad un'altra specie di Falconide, il Lanario (*Falco biarmicus*), sono stati segnalati altri due casi di necrofagia, il primo anche su gatto domestico (FALCONE, 1987), il secondo su Martora (*Martes martes*) (SIRACUSA *et al.*, 1988).



Fig. 1 — Gheppio mentre si alimenta su di un gatto morto (Foto T. Puma).

BIBLIOGRAFIA

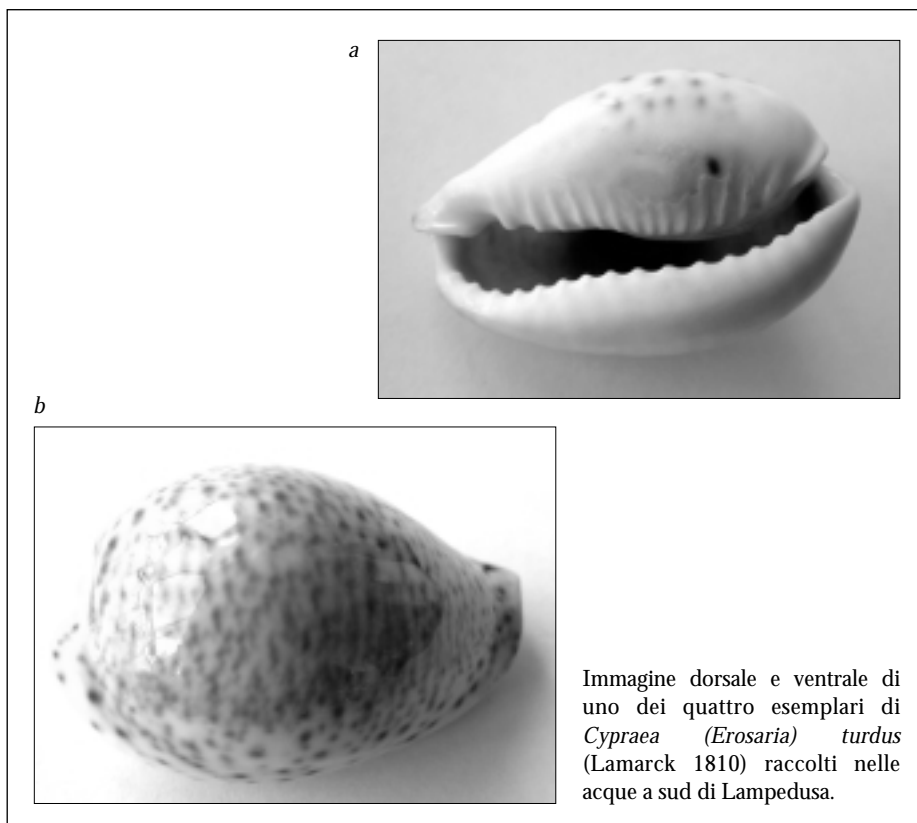
- CRAMP S. & SIMMONS K.E.L., 1980 — The Birds of the Western Palearctic. II. — *Oxford Univ. Press*.
- FALCONE., 1987 — Un caso di necrofagia di Lanario *Falco biarmicus*. — *Naturalista sicil.*, 10 (1986): 105.
- DEL HOYO J., ELLIOT A., & SARGATAL J. (eds), 1994 — Handbook of the Birds of the World. Vol. 2 New World Vultures to Guineafowl. — *Lynx Edicions*, Barcelona. Pp. 638.
- MASSA B., 1981 — Le régime alimentaire de quatorze espèces de Rapaces en Sicilie. In : Rapaces méditerranéens — *Ann. du CROP*, 1 : 119-129.
- RIZZO M.C., MIGLIORE L. & MASSA B., 1993 — Insects, small mammals and breeding performance of farmland populations of the Common Kestrel (*Falco tinnunculus*) in Sicily. Pp 11-18 in: Nicholls M.K. & Clarke R. (eds.), *Biology and Conservation of small falcons*. — *Hawk and Owl Trust*, London.
- SIRACUSA M., LO VALVO F., MASSA B. & CIACCIO A., 1988 — Nicchia trofica di Lanario (*Falco biarmicus*) e Pellegrino (*Falco peregrinus*) in una regione di simpatria — Atti IV Conv. ital. Orn., *Naturalista sicil.*, 12 (suppl): 123-128.

Indirizzo degli autori. — A. M. SIRACUSA & T. PUMA, Dipartimento di Biologia Animale "Marcello La Greca", Via Androne 81 - 95100 Catania (I).

VITO DAVIDE CASTELLI

PRIMA SEGNALAZIONE DI *CYPRAEA (EROSARIA) TURDUS*
(LAMARCK 1810) NEL CANALE DI SICILIA*First report of Cypraea (Erosaria) turdus (Lamarck 1810) in the Sicilian Channel*

Nel mese d'ottobre del 2005, il Sig. Salvatore Marrone, direttore macchine del motopesce-reccio "Monastir", mi ha recapitato quattro esemplari di *Cypraea (Erosaria) turdus* (Lamarck 1810), appartenenti alla forma "*pardalina*", raccolte vive al limite della zona chiamata in gergo marinaresco "Mammellone", 45 miglia a sud di Lampedusa (Isole Pelagie), a circa 45 metri di profondità. Si tratta del primo ritrovamento di questa specie tropicale nel Canale di Sicilia e di una delle poche segnalazioni della stessa nel Mediterraneo; infatti, la *Cypraea turdus* ha una distribuzione che abbraccia il Mar Rosso, il Nord-Ovest dell'Oceano Indiano ed il Golfo Persico (BURGESS, 1985). MOAZZO (1939) l'aveva trovata vivente nel canale di Suez. La presenza della specie nel Mediterraneo è stata segnalata per la prima volta nel 1980 a Dor (Israele) (BARASH & DANIN, 1986) ed in seguito GIANNUZZI



SAVELLI *et al.* (1997) hanno illustrato un esemplare di Port Said (Egitto). Più recentemente, WIMART-ROUSSEAU & WIMART-ROUSSEAU (2003) hanno rinvenuto alcuni esemplari viventi di questa *Cypraea* in alcune località dell'isola di Djerba (Tunisia).

Ringraziamenti — Ringrazio Salvatore Marrone, che mi ha donato i quattro esemplari (conservati nella mia collezione), Vittorio Emanuele Orlando, Riccardo Giannuzzi Savelli e Philippe Guillerm, che mi hanno fornito le utili informazioni che hanno permesso la stesura di questa nota.

BIBLIOGRAFIA

- BARASH A. & DANIN Z., 1986 — Further additions to the knowledge of Indo-Pacific Mollusca in the Mediterranean Sea. — *Spixiana*, 9 (2): 117-141.
- BURGESS C. M., 1985 — A Guide to WorldWide Cowries. *Gordon Verhoef Seacomber Publ.*, 289: 211.
- GIANNUZZI SAVELLI R., PUSATERI F, PALMERI A. & EBREO C., 1997 — Atlante delle conchiglie marine del Mediterraneo, Vol 2. *La Conchiglia*, Roma, 258 pp.
- MOAZZO P.G., 1939 — Mollusques testacés marins du Canal de Suez. — *Memoires de l'Institut d'Egypte*, 38: 1-283, pl. 1-14.
- WIMART-ROUSSEAU D. & WIMART-ROUSSEAU J., 2003 — *Erosaria turdus* vivante à Djerba! — *Xenophora*, 105: 7-8.

Indirizzo dell'Autore — V. D. CASTELLI, Via Stresa, 101, Borgata Costiera - Jardin Esperides - 91026 Mazara del Vallo (TP) (I); e-mail: bejequenoble@virgilio.it